

Ravenna, 17 Settembre 2022

RASSEGNA STAMPA

LA DONAZIONE DEL FONDO ALTEO DOLCINI ALLA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA



IL RESTO DEL CARLINO RAVENNA **CULTURA**

17-9-2022

.. 12

SABATO - 17 SETTEMBE

Ravenna

Non esistono scuole di serie A e scuole di serie B

nitori, rivolta ad una scuola di se-condo grado della provincia di Ravenna, sull'ubicazione di alcucondo grado della provincia di Revenna, sull'ubicazione di alcune aule dell'stituto tecnico a campo una reali molto sconfor-tante che, come una spada di Da-mocle, pende sul mondo delle scuole professionali da troppo tempo: il loro continuo scredita-tempo: il loro continuo scredita-tivo della di propia di produccio di l'unitario di produccio di sibilità formatti e alivorativo che officiono questi percorisi colastici (la cui evidenza e riscontrabile ovunque), ma l'elemento ormai ne, risiden hella difficoltà di far emergere il valore dell'esperienza zu mana e formativa caratteriz-zante tali scuole, in quanto conti-nuamente offiscate dali continui È necessario precisare che, le difficoltà nell'articonta l'attività didattica quotidinamente negli indirizzi professionali, sono nu-indirizzi professionali, sono nu-

difficotà nell'affrontare l'attività diditatica quodinamente negli indirizzi professionali, sono numerose (non lontane da quelle presenti in altre scuole), mai 'discordin'i di cui spesso si sente par-lare sono riferibili a casi siolati, mentre resto della comunità socioni di cui spesso si sente par-lare sono riferibili a casi siolati, mentre resto della comunità sociona di comunità con del persono nella proposita di peri capacità nel per capacità nel per contotta. Non essisteno scuole di serie 8 o di serie 8, come del resto non esiste un'intelligenza più intelligenze di un'altra. E una questione di attitudino, di passione per cui il ragazzo attratto dagli studi un'amistici si orienterà verso di lictico classico, mentre un al-versi indirizzato verso gli situlti professionali senza, dunque, determinare una scala di r'anghi sociali in cui incasellare i nostri studenti. Concetti scontati, veno, ma che non sembrano essere radicati nella mentatia della nostra società, se non per discorsi di facciata.

ciata. "mando si continueranno ad Fin Quagnessioni come cupanto ragazzo à dal pisia (solo perche vivace), o si sempre pronti ari marcare le distanze dalle scuole professionali, non ci si può vantare di aver goduto di una formazione realimente efficace. A nulla cia di as memoria, se poi non se ne coglie il messaggio, facendo fori vurberare come una cassa di risonanza nella propria mente, in grado di erodere quel muro cha tende a renderci pigni o ottusi, accomi ca la realita prese in prestito. Ci si au-gura. durque, che ognuno, soprattutto gli attori attivi nell'educazione dei ragazzi (docente le quazione dei ragazzi (docente quazion ciata. Fin quando si continueranno ad prattutto gli attori attivi nell'edu-cazione dei ragazzi (docenti e ge-nitori) comprendano che non esi-ste prestigio se non quello legato agli sforzi che impieghiamo per rendere migliori noi stessi e la so-

Voce ai lettori



Risponde Annamaria

Quando i vicini sono tr

Sono esterrefatta di fronte alle proteste del residenti del quartetre dove si trova la parrocchia di San Simone e Giuda. Invece di essere gerti alle parrocchia per il servizio che fornisce, si lamentano e polemizzano per le voci dei bambini. Siamo arrivati al punto de essere infastiditi dal vociare festoso dei piccoli, invece di essereno beati. Ha fatto bene il sacerdote a ignorare le proteste e a continuare l'attività all'interno della sua parrocchia, dove ha cella sua parrocchia, dove ha controlla della sua parrocchia, deve ha controlla della sua parrocchia, deve ha controlla della sua parrocchia, della sua parrocchia de

Stamattina, alle 11, ai Chiostri

ced ir ispettare le esigenze di tutti, dove ognuno rinuncia a qualco-sa. Ci sono locali che hanno deciso di chiudere, o sono stati costret-ti a farlo perchè i vicini non ne potevano più della confusione fino a tarda notte. Ela ragione non è mai sempre dalla stessa parte. Anni fa riesidenti di una via in pieno centro chiamono i carabinieri perchè

Cultura

della Fondazione Cassa di Risparmio, verrà presentato il 'Fondo Alteo Dolcini' che gli eredi Dolcini hanno donato alla biblioteca della Cassa di Ravenna dedicata alla Romagna e nella quale, dal 1981, è conservato anche il 'Fondo Friedrich Schürr'. Il fondo consiste in tre sezioni (libraria, documentale, fotografica) che riassumono l'inesauribile attività di Alteo Dolcini al quale si devono la costituzione dell'Ente Tutela Vini di Romagna, del Tribunato di Roma-

la Ca' de Bé a Bertinoro, della Ca' de Ven a Ravenna e della Ca' de Sanzves a Predappio Alta. Il fondo librario è composto da oltre mille volumi che hanno come filo conduttore la Romagna nelle sue declinazioni storiche, culturali ed economiche. La parte documentaria è composta da trenta contenitori di materiale manoscritto e a stampa con interessanti carteggi (Angelo Biancini, Tino

ana, della Società del Passatore,

dell'Ente Ceramica Faenza.

dell'Ente Musica Romagna e del-

Il 'Fondo Alteo Dolcini', un tesoro prezioso

Dalla Valle, Max David, Water Della Monica, Federico Fellini, don Francesco Fuschini, Icilio Missiroli, Friedrich Schürr, Aldo Spallicci, Carlo Zauli...) mentre la parte fotografica raccoglie tremila immagini la maggior parte delle quali testimonia le attività del Tribunato di Romagna, dell'Ente Tutela Vini Romagnoli, della Società del Passatore e dell'Ente Ceramica di Faenza, istituzioni che hanno avuto in Alteo Dolcini il fondatore e il promotore.

F.G.

Il 'Fondo Alteo Dolcini', un tesoro prezioso

della Fondarione Cassa di Riepar-mio, verri presentato il Fondo Al-teo Dolcini' che gli eredi Dolcini hanno dinato alla biblicteca del-la Cassa di Ravenna dedicata alla Romagna e nella quale, dal 1981, è conservato anche il Fondo Frie dirifi Schürr. Il fondo consiste in tre sezioni (fibraria, documenta-le, fotografico) che riassumono l'inesauribile attività di Alteo Dol-cini al quale si devono la costitu-

gna, della Società del Passatore, dell'Ente Carmica Faenza, dell'Ente Musica Romagna e della Ca' de Ven a Ravenna e della Ca' de Ven a Ravenna e della Ca' de Vena Faenza e dell'Ente Carmon del Cardo de Vena Faenza e della Ca' de Sanzvesa Predappio Alta. Il fondo li librario è composto da oltre mille volumi che hanno come filo conduttore la Romagna nelle sue declinazioni a stroriche, culturali ed economiche. La parte documentaria è composta da trenta contentori di materiale manoscritto a atampa con interessanti carteggi (Angelo Biancini, Tino

Alfonsine di una volta

Quando il Pci alle urne superava il 70 per cento

La sede del Pci di Alfonsine fu costruita nel 1946 e fu il primo construita nel 1946 e fu il primo primo del paese all'epoca ancora completamente ridotto in macce-rie. La sezione, emblema ed or-goglio fino agli ani 80 dell'alti-sima adesione degli alfonsinesi al Pci con percentual di voto su-periori al 70 per cento, fu intito-lata alla medaglia d'oro Terzo Lori, alfonsinese, partigiano, uc-sperata resistenza all'avanzata tedesca nell'alto forlivese. L'edi-ricio fu poi alfinganco dalla notta-ficio fu poi alfinganco dalla notta-



orso Matteotti 29 (0546/74052); Russi: rani Corso Farini 35 (0544/582808); an Pancrazio: Guelfi Via Provinciale olinaccio 104 (0544 534112); Sant'A- ata Sul Santerno: Bragonzoni Piazza nberto I 16 (0545/45035).	
IUMERI UTILI	
umero unico di emergenza	112
arabinieri	112
olizia	113
mergenza infanzia	114
igili del Fuoco	115
uardia di Finanza	117
mergenza Sanitaria	118

il Resto del Carlino



IL RESTO DEL CARLINO RAVENNA **CULTURA**

18-9-2022

DOMENICA 18 settembre 2022

QN il Resto del Carlino

www.ilrestodelcarlino.it/ravenna

cronaca.ravenna@ilcarlino.net

Redazione: via Salara 40, 48121 Ravenna - Tel. 0544 249611 Pubblicità: SpeeD - Ravenna - L.B. Alberti, 60 - Tel. 0544 278065/ Fax 0544 270457

spe.ravenna@speweb.it



La tragedia

Morto a 57 anni dopo l'intervento In due a processo

Colombari a pagina 7



Addio Mirella, la prima azzurra della pallavolo

Cardona, aveva 88 anni



Bufera, nave da crociera alla deriva

Il vento ha spezzato gli ormeggi della Viking Sea, con 800 passeggeri. I rimorchiatori hanno evitato il peggio тахгагі а радіпа з

I lidi sferzati dalla bora **Ombrelloni** e lettini volano via

Servizio a pagina 2

MALTEMPO

L'esperto «Raffiche fino a 113 km orari» Scardovi a pagina 5

La Prefettura dà il via libera: oggi Ironman si svolgerà

Servizio a pagina 25







Servadei a pagina 8



Il fondo 'Dolcini' alla Fondazione della Cassa

Volumi e documenti saranno conservati negli antichi chiostri francescani

Servizio a pagina 9





IL RESTO DEL CARLINO RAVENNA CULTURA

18-9-2022

QN

 ${f DOMENICA}-{f 18}$ Settembre 2022 - Il resto del Carlino

9..

Un pezzo di storia

Ravenna

Il Fondo Dolcini donato alla Fondazione Cassa

Si tratta di oltre 1100 volumi e vari documenti legati alla Romagna: saranno custoditi negli antichi chiostri francescani

II Fondo 'Alteo Dolcini' sarà d'ora in poi conservato nei monumentali antichi chiostri francescani della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna, che custodiscono la biblioteca della Cassa di Ravenna e quella della Fondazione stessa. Il fondo è costituito da oltre 1100 volumi che hanno come filo conduttore la Romagna. La parte documentale comprende 30 contenitori di materiale manoscritto e a stampa che includono a loro volta carteggi, documentazioni relative a opere edite e inedite, materiali preparatori per lezioni e pubblicazioni, diari, taccuini, ritagli di giornali. La parte fotografica è costituita da oltre 3mila immagini.

I Chiostri Danteschi hanno ospitato ieri la cerimonia di donazione del 'Fondo Dolcini' dagli eredi alla Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna. All'incontro hanno presenziato il presidente della Fondazione, Ernesto Giuseppe Alfieri, il presidente del Gruppo Cassa di Ravenna, Antonio Patuelli, il sindaco Michele de Pascale, Salvatore Giannella, scrittore e giornalista e Andrea Dolcini, presidente dell'Associazione Alteo Dolcini.

LA DESTINAZIONE
Affiancherà la sezione
della biblioteca
della Cassa dedicata
alla Romagna





La raccolta di testi, immagini e documenti raccontano l'inesauribile attività di Dolcini, scomparso 23 anni fa, rivolta alla riscoperta, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale ed economico romagnolo. Il

MILLE ATTIVITÀ
Ad Alteo Dolcini
si devono il Tribunato
di Romagna e l'Ente
tutela vini romagnoli

Nella foto il sindaco Michele de Pascale, i figli di Alteo Dolcini, Silvia e Andrea, il presidente del gruppo bancario Cassa Antonio Patuelli ed Ernesto Giuseppe Alfieri, presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna (foto Corelli), Sotto Alteo Dolcini

fondo andrà ad affiancare la sezione della biblioteca della Cassa di Ravenna dedicata alla Romagna nella quale, dal 1981, è conservato anche il 'Fondo Friedrich Schürr'.

Alteo Dolcini, è stato funziona-rio della Pubblica amministrazione, giornalista e scrittore, alle sue intuizioni si devono la costi-tuzione dell'Ente Tutela Vini di Romagna, del Tribunato di Romagna, della Società del Passa-tore, dell'Ente Ceramica Faenza, dell'Ente Musica Romagna e la costituzione della Ca' de Bé a Bertinoro, della Ca' de Ven a Ravenna e della Ca' de Sanzves a Predappio Alta. Come hanno spiegato i presidenti di Cassa e Fondazione, Patuelli e Alfieri, la biblioteca custodita negli antichi Chiostri si rafforza costantemente con altre varie donazioni librarie e comprende anche i libri e i documenti della Fondazione Enzo Bettiza. Recentemente Jas Gawronski ha chiesto che la sua biblioteca sia accolta proprio nella Fondazione Bettiza, «in uno spirito prettamente europeo» come ha chiosato Patuel-

lo. tazz.



CORRIERE ROMAGNA CULTURA E SPETTACOLI EDIZIONI LOCALI

18-9-2022

Corriere Romagna

BAVERHA

Fondo Dolcini alla "Cassa" Ieri la consegna

AHHIEVAR

til è penuta a flavenna, nei Chiostri Dunteschi della Fondarione Cama (dove serà conservato), la certosonia di donzione, dagli eredi Dolcini, del Fondo Alten DicAcini alla Vondizzione Cassa di Piopermodi Ravenna All'incontro-crano presenti il presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna, Ernesto Gioseppe Alfieri, il presidente del Gruppo Cassa di Ravenna Son, Antonio Patuelli, Salvatore Glannella, scrittore e giornalisex « Andrea Doleini, presidente dell'Associazione Alten Dolcini.

E stato illistrato il Fondo composto da tre sezioni (libraria, docomentale, fotografica) che riassumono l'inesauribile attività di Alteo Dolcini (Forlimpopoli 1923 – Faenza 1999) rivolto alla riscoperta, valorizzazione e promotione del patrinonio culturale ed economico romagnolo. Il fondo andra ad affiancare la sezione della fibblioteca della Cassa di Ravenna dedicata alla Romagna nella quale, dal 1981, è conservato anche il Fondo Friedrich Schürr. Dolcini è stato funzionario della Pubblica Amministrazione, giamalista e scrittore, alle sue intuizioni si devono la costituzione dell'Ente Tutela Vini di Romagna, del Tribunato di Romagna, della Società del Passatore, dell'Ente Ceramica Paeroza, dell'Ente Musica Romagna e la costituzione della Ca' de Bé a Bertinoro, della Ca' de Vena Ravenna e della Ca' de Sanzves a Predappio Alta.

Fu inoltre l'ideatore e fautore della 100 Km del Passatore, del Mondial Tornianti, della Legge 188 del 1990 a tutela della ceramica artistica. Sono 27 i libri da lui scritti, nei quali ha espresso la sua vena divulgativa su temi di carattere cuiturale, storico e amministrativo.

Il Fondo Dolcini è costituito da oltre 1100 volumi che banno come filo conduttore la Romagna. La parte documentale comprende 30 contenitori di materiale manoscritto e a stampa che includono a sua volta carteggi, documentazioni relative a opere edite. ed inedite, materiali preparatori per lezioni e pubblicazioni, diari, taccuini, ritagli di giornali. La parte fotografica è costituita da oltre 3000 immagini, la maggior parte delle quali testimoniano le attività del Tribunato di Romagna, dell'Ente Tutela Vini Romagnoli, della Società del Passarore e dell'Ente Ceramica Faerga.



CORRIERE ROMAGNA **CULTURA E SPETTACOLI**

23-9-2022

Cultura e Spettacoli

IL SUO FONDO DONATO ALLA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA

La poesia e l'umanità pratica dei romagnoli nel creativo e ritrovato Alteo Dolcini

Il ricordo di un romagnolo giusto, capace di esplorare futuri possibili, tenace nel creare connessioni

ervato negli antichi Chiostri Danteschi il Fondo Alteo Dolcini che gli eredi dello studioso hanno donato alla Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna. Il fondo è composto da tre sezioni (libraria, docu-mentale, fotografica) che riassumono l'inesauribile attività di Dolcini (Forlimpopoli, 1923 – Faenza, 1999) rivolta allariscoperta, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale ed economico romagnolo.

REDTINODO

Per 15 anni, come direttore di periodici quali Airone e L'Europeo, ho privilegiato l'amicizia con an-tenne sensibili puntate sulla sto-ria locale, capaci di stupirti con racconti di persone e territori altrimenti destinati a restare in ombra.

Alteo Dolcini, romagnolo glocal Nella Romagna del "regionali-smo estroverso", dalla forte iden-tità locale ma aperta a realtà in-ternazionali per via della sua vocazione turistica, avevo individuato in Alteo Dolcini un modello. Per il suo estro creativo orien-tato a illuminare sempre più in profondità la sua terra: ne sono prova i 27 libri da lui scritti su temidicarattere culturale, storico e amministrativo e i 1100 volumi che costituiscono l'importante Fondo donato, che hanno come filo conduttore la Romagna, insieme alle intuizioni che hanno portato alla nascita di tanti fari eccellenti puntati sulla storia e sulla cultura romagnola.

Organizzatore culturale nella organizzatore culturate i cilia sua terra, ma anche attento e di-namico su altre terre, per curiosi-tà personale e per portare la Ro-magna nel mondo e il mondo in Romagna: questo impegno me lo fa definire un romagnolo "glocal".

Vien da pensare, per quanto ri vien da pensare, per quanto ri-guarda la **ceramica**, alle centi-naia di opere donate a personali-tà istituzionali come i sindaci di Washington, New York, Berlino, Buenos Aires, o le opere collocate nelle chiese, da Betlemme a San Paolo; ai piatti ceramici donati a Gorbaciov nel 1990 e a Reagan nel 1991; il San Giorgio in ceramica concepito da Tonino Guerrae donato alla Georgia nel 1993 durate la guerra civile del 1991-1993; la targa in ceramica posta a Vienna nel 2018 che ricorda gli anni trascorsi a Faenza dall'artista austriaco Maitre Leherb e dalla moglie Lotte per

DAI 27 LIBRI SCRITTI AL PROGETTO UNESCO

Organizzatore culturale ha portato la Romagna nel mondo e il mondo in Romagna: un impegno che lo fa definire un romagnolo "glocal"

realizzare la più grande opera ce-ramica murale del mondo: "I continenti". E ancora, la rivela-zione che «la Svizzera è nata in Romagna», tesi confluita in uno dei suoi libri per una sorprenden-te rivendicazione geo-storica di quella terra di banchieri ma an-che per suggerire nuove iniziative per il turismo basato sull'eco-nomia della conoscenza e dell'e-

Penso ancora a libri di scrittori europei, come il classico **Da Rimi**mia Ravenna, la prima guida al tu-rismo dell'umanità intelligente in Romagna (che avrebbe meri-tato la traduzione in italiano, forse avrebbe aiutato a capire il per-ché della perdita turistica di cen-tinaia di migliaia di presenze tedesche).

La vicenda Unesco Ma di quel fondatore e primo pre-sidente dell'Ente Ceramica a Faenza mi piace ricordare un'iniracinza ili piace ricottate un ili-ziativa, il Progetto Planet Society, che ci portò in una sede prestigio-sa a Parigi: quella dell'Unesco, l'organizzazione per la cultura e l'istruzione delle Nazioni Unite, in rue de Miollis, 1.

Sono andato a ripescare in archivio i documenti che mi hanno fatto riaffiorare alla memoria i dati essenziali di quel progetto. Era il 18 settembre del '94 quando Alteo mi contattò nell'ufficio di direzione di *Airone*. Mi prospettò l'ipotesi di una collaborazione con i ceramisti attuabile sotto di una "speciale collezione" con soggetti "naturalistici" e da lanciare tramite la rivista stessa, prima in Italia per fondazione e diffusione, con un "patto" di cui venivano identificati i lineamen-ti. Io presi contatto con l'Unesco, che manifestò interesse per l'iniziativa invitandoci a un incontro diretto a Parigi. Il dirigente Enzo Fazzino mi scriveva: «Abbiamo appreso con piacere l'interesse dimostrato dai famosi ceramisti di Faenza per l'attività dell'Unesco e particolarmente per il no-stro progetto *Planet Society* il cui obiettivo è di mobilitare i giovani in favore della valorizzazione del patrimonio culturale e naturale. Sarebbe pertanto auspicabile che noi possiamo discutere insieme lo sviluppo del progetto *Il mondo* a Faenza, Faenza nel mondo in occasione di un incontro a Parigi, presso la sede dell'Unesco, che potrebbe tenersi nella settimana dal 12 al 17 dicembre 1994». Alteo, nella qualità di presiden-



Alteo Dolcini a Bertinoro nel 1989. A destra nel 1991 incontro ufficiale del Tribunato di Romagna con Ronald Reagan e dono del piatto ceramico opera di Werther Bosi, copia di quello già consegr



La donazione del Fondo Alteo Dolcini con il sindaco Michele De Pascale, i figli Silvia e Andrea Dolcini, Ant Patuelli (presidente Cassa di Ravenna) ed Ernesto Alfieri (presidente Fondazione Cassa di Risparmio)

te dell'Ente Ceramica e seguendo il suo metodo scientifico, attivò l'Amministrazione comunale per l'importanza e ampiezza che po-teva assumere l'iniziativa e la particolare figura della "controparte", l'Unesco, il cui accennato progetto Planet Society interessa

Il sindaco si disse totalmente d'accordo e dispose che l'assesso-re alla Cultura facesse parte della delegazione in partenza per Pari-

gi. Quello che avvenne dopo quel positivo incontro parigino del 12 dicembre '94 resta avvolto nel mistero della politica, quella che non bada alle soluzioni ma tiene in primo piano la domanda «Con chi stai?»

Ricordo che a Parigi non è mai arrivata la bozza del contratto (con l'idea della collezione delle ceramiche dedicate al patrimo-nio naturalistico del mondo e con il progetto di una sorta di Nobel dell'artigianato, un premio al-l'homo faber). Quel contratto che, approvato a voce in rue de Miollis, si arenò, e Alteo, dopo mesi di silenzio, mi scrisse: «Ho capito, anche se con inconcepibi-le ritardo... che le cose della valorizzazione ceramica a Faenza so-no difficili da capire» e si tirò fuori



dalla vicenda Unesco non senza rimpiangere la brutta figura che gli fu fatta fare verso persone di quel massimo organismo così di-sposte a collaborare con Faenza e verso me stesso. «Mi scuso con tutti voi, tutte persone così squisitamente gentili», furono le sue righe finali.

Un romagnolo giusto

Sono contento di aver aggiunto un tassello per contribuire all'im-mortalità del ricordo di un romagnolo giusto, capace di esplorare futuri possibili, tenace nel metterein atto connessioni, che a me ricorda le parole vincenti del pitto re Giuseppe Palanti che 110 anni fa agli imprenditori milanesi in-vitati a investire nella figlia di Cervia (Milano Marittima) per Cervia (Milano Marittima) per dare il mare alla Milano operosa disse: «Vi assicuro che la combi-nazione tra poesia e umanità pra-tica dei romagnoli vi garantirà molte meraviglie».

Poesia e umanità pratica sono le ali che hanno fatto volare la Ro-magna in alto nel cielo del successo. Teniamone conto, nel segno del ritrovato Alteo Dolcini.



RISVEGLIO DUEMILA SETTIMANALE DIOCESI RAVENNA

22-9-2022



Libri e foto di Dolcini a Ravenna

Donato alla biblioteca della Cassa di Risparmio il Fondo sulla Romagna del noto scrittore e divulgatore

mportante donazione da parte della famiglia di Alteo Dolcini alla biblioteca della Cassa di Risparmio di Ravenna. Alla presentazione alla stampa, sabato scorso erano presenti il presidente della Fondazione Ernesto Giuseppe Alfieri, il presidente del Gruppo Cassa, Antonio Patuelli, Salvatore Giannella, scrittore e giornalista e Andrea Dolcini, presidente dell'associazione Alteo Dolcini nonché figlio del brillante divulgatore della cultura romagnola, deceduto nel 1999. «È stata un'idea nostra, dell'associazione Dolcini – spiega Andrea – Quarantuno anni fa mio padre e Mario Lapucci si recarono a Friburgo, in Germania, per prendere in consegna il Fondo di Fredrich Schürr che fu poi inserito nella sezione della biblioteca della Cassa di Ravenna, nel 1981. Di qui l'idea di affiancare il Fondo Alteo Dolcini a quello di Schürr perché entrambi parlano della Romagna. Infatti se il primo sottolinea in modo particolare l'importanza del dialetto romagnolo. il secondo, composto da tre sezioni, è

una illustrazione libraria, documentale e fotografica della Romagna finalizzata alla scoperta, alla valorizzazione e promozione di questa regione e, allo stesso tempo, un riassunto dell'inesauribile attività di Alteo». Parlando di suo padre, Andrea ricorda che è stato funzionario della pubblica amministrazione, giornalista e scrittore. Ebbe anche importanti intuizioni alle quali si devono la costituzione dell'Ente Tutela Vini di Romagna, del Tribunato di Romagna, della Società del Passatore, dell'Ente Ceramica Faenza, dell'Ente Musica Romagna e la costituzione della Ca' de Bé a Bertinoro e della Ca' de Ven a Ravenna.«Mio padre viene ricordato spesso come un visionario - continua Andrea - per le sue innumerevoli idee ma lui si ispirava anche a un metodo americano estremamente razionale per predisporle in una rete che le facessero interagire e ne permettesse la realizzazione. Creatività e razionalità, due sue importanti caratteristiche». Il 'personaggio Alteo Dolcini, di cui nel 2023 si celebreranno i 100 anni dalla nascita, fu anche l'ideatore e fautore della 100 Km del Passatore e della Legge 188 del 1990 a tutela della ceramica artistica. Sono 27 i libri da lui scritti, nei quali ha espresso la sua vena divulgativa su temi di carattere culturale, storico e amministrativo. Il



La donazione, sabato scorso, alla biblioteca della Cassa

Fondo Dolcini è costituito da oltre 1100 volumi che hanno come filo conduttore la Romagna. La parte documentale comprende 30 contenitori di materiale manoscritto e a stampa che includono carteggi, documentazioni relative a opere edite ed inedite, materiali preparatori per lezioni e pubblicazioni, diari, taccuini, ritagli di giornali. La parte fotografica è costituita da oltre 3000 immagini, la maggior parte delle quali testimoniano le attività del Tribunato di Romagna, dell'Ente Tutela Vini

Romagnoli, della Società del Passatore e dell'Ente Ceramica. Ma rievocò anche i poeti romagnoli nel libro "La Romagna del Romanzo" ispirandosi alla voce manzoniana «Carneade, e chi era costui?». Poeti dimenticati come Antonio Saffi da Forlì, Teresa Gamba da Ravenna, Felice Orini da Meldola, e tanti altri. Ora possiamo dire che il Fondo Alteo Dolcini è al sicuro perché sistemato in un luogo prestigioso come i monumentali Chiostri francescani.

Anna De Lutiis



TGR EMILIA-ROMAGNA

10-10-2022





IL RESTO DEL CARLINO.IT RAVENNA CRONACA

18-9-2022



Il Fondo 'Alteo Dolcini' sarà d'ora in poi conservato nei monumentali antichi chiostri francescani della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna, che custodiscono la biblioteca della Cassa di Ravenna e quella della Fondazione stessa. Il fondo è costituito da oltre 1100 volumi che hanno come filo conduttore la Romagna. La parte documentale comprende 30 contenitori di materiale manoscritto e a stampa che includono a loro volta carteggi, documentazioni relative a opere edite e inedite, materiali preparatori per lezioni e pubblicazioni, diari, taccuini, ritagli di giornali. La parte fotografica è costituita da oltre 3mila immagini.

I Chiostri Danteschi hanno ospitato ieri la cerimonia di donazione del 'Fondo Dolcini' dagli eredi alla Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna. All'incontro hanno presenziato il presidente della Fondazione, Ernesto Giuseppe Alfieri, il presidente del Gruppo Cassa di Ravenna, Antonio Patuelli, il sindaco Michele de Pascale, Salvatore Giannella, scrittore e Dolcini, giornalista е Andrea presidente dell'Associazione Alteo Dolcini. La raccolta di testi, immagini e documenti raccontano l'inesauribile attività di Dolcini, scomparso 23 anni fa, rivolta alla riscoperta, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale ed economico romagnolo. Il fondo andrà ad affiancare la sezione della biblioteca della Cassa di Ravenna dedicata alla Romagna nella quale, dal 1981, è conservato anche il 'Fondo Friedrich Schürr'.

Alteo Dolcini, è stato funzionario della Pubblica amministrazione, giornalista e scrittore, alle sue intuizioni si devono la costituzione dell'Ente Tutela Vini di Romagna, del Tribunato di Romagna, della Società del Passatore, dell'Ente Ceramica Faenza, dell'Ente Musica Romagna e la costituzione della Ca' de Bé a Bertinoro, della Ca' de Ven a Ravenna e della Ca' de Sanzves a Predappio Alta. Come hanno spiegato i presidenti di Cassa e Fondazione, Patuelli e Alfieri, la biblioteca custodita negli antichi Chiostri si rafforza costantemente con altre varie donazioni librarie e comprende anche i libri e i documenti della Fondazione Enzo Bettiza. Recentemente Gawronski ha chiesto che la sua biblioteca sia accolta proprio nella Fondazione Bettiza, "in uno spirito prettamente europeo" come ha chiosato Patuelli.

lo. tazz.

https://www.ilrestodelcarlino.it/ravenna/cronaca/il-fondo-dolcini-donato-alla-fondazione-cassa-1.8089172



CORRIEREROMAGNA.IT PRIMO PIANO RAVENNA

17-9-2022

Corriere Romagna

RIMINI RAVENNA CESENA FORLÌ IMOLA SAN MARINO

Q

PRIMO PIANO RAVENNA

Il Fondo Alteo Dolcini donato alla Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna

Redazione Web 17 Set 2022



Redazione web 17 Set 2022

< Candivid

Si è tenuta a Ravenna, presso i Chiostri Danteschi della Fondazione Cassa, la cerimonia di donazione, dagli eredi Dolcini, del Fondo Alteo Dolcini alla Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna.

All'incontro hanno presenziato il Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna, Ernesto Giuseppe Alfieri, il Presidente del Gruppo Cassa di Ravenna Spa, Antonio Patuelli, Salvatore Giannella, scrittore e giornalista e Andrea Dolcini, Presidente dell'Associazione Alteo Dolcini.

Il Fondo in tre sezioni

E' stato illustrato il Fondo Alteo Dolcini, composto da tre sezioni (libraria, documentale, fotografica) che riassumono l'inesauribile attività di Alteo Dolcini (Forlimpopoli, 12 settembre 1923 – Faenza, 2 settembre 1999) rivolto alla riscoperta, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale ed economico romagnolo. Questo importante fondo andrà ad affiancare la sezione della Biblioteca della Cassa di Ravenna dedicata alla Romagna nella quale, dal 1981, è conservato anche il Fondo Friedrich Schürr.

Alteo Dolcini, è stato Funzionario della Pubblica Amministrazione, giornalista e scrittore, alle sue intuizioni si devono la costituzione dell'Ente Tutela Vini di Romagna, del Tribunato di Romagna, della Società del Passatore, dell'Ente Ceramica Faenza, dell'Ente Musica Romagna e la costituzione della Ca' de Bé a

Bertinoro, della Ca' de Ven a Ravenna e della Ca' de Sanzves a Predappio Alta.

Fu inoltre l'ideatore e fautore della 100 Km del Passatore, del Mondial Tornianti, della Legge 188 del 1990 a tutela della ceramica artistica. Sono 27 i libri da lui scritti, nei quali ha espresso la sua vena divulgativa su temi di carattere culturale, storico e amministrativo. Il Fondo Dolcini è costituito da oltre 1100 volumi che hanno come filo conduttore la Romagna. La parte documentale comprende 30 contenitori di materiale manoscritto e a stampa che includono a sua volta carteggi, documentazioni relative a opere edite ed preparatori per lezioni e materiali pubblicazioni, diari, taccuini, ritagli di giornali. La parte fotografica è costituita da oltre 3000 immagini, la maggior parte delle quali testimoniano le attività del Tribunato di Romagna, dell'Ente Tutela Vini Romagnoli, della Società del Passatore e dell'Ente Ceramica Faenza.

Il Fondo Alteo Dolcini sarà conservato nei monumentali antichi Chiostri Danteschi della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna, che custodiscono la biblioteca della Cassa di Ravenna Spa e quella della Fondazione Cassa, che è stata recentemente rafforzata con altre varie donazioni librarie e che comprende anche i libri e i documenti della Fondazione Enzo Bettiza.

https://www.corriereromagna.it/il-fondo-alteo-dolcini-donato-alla-fondazione-cassa-di-risparmio-di-ravenna/



RAVENNANOTIZIE.IT **RAVENNA**

17-9-2022

Ravennanotizie.it









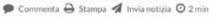


Cerimonia di donazione del Fondo Alteo Dolcini alla Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna da parte degli eredi

di Redazione - 17 Settembre 2022 - 15:45











Si è tenuta a Ravenna, presso i Chiostri Danteschi della Fondazione Cassa, la cerimonia di donazione, dagli eredi Dolcini, del Fondo Alteo Dolcini alla Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna. All'incontro hanno presenziato il Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna, Ernesto Giuseppe Alfieri, il Presidente del Gruppo Cassa di Ravenna Spa, Antonio Patuelli, Salvatore Giannella, scrittore e giornalista e Andrea Dolcini, Presidente dell'Associazione Alteo Dolcini.

È stato illustrato il Fondo Alteo Dolcini, composto da tre sezioni (libraria, documentale, fotografica) che riassumono l'inesauribile attività di Alteo Dolcini (Forlimpopoli, 12 settembre 1923 - Faenza, 2 settembre 1999) rivolto alla riscoperta, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale ed economico romagnolo. Questo importante fondo andrà ad affiancare la sezione della Biblioteca della Cassa di Ravenna dedicata alla Romagna nella quale, dal 1981, è conservato anche il Fondo Friedrich Schürr.

Alteo Dolcini, è stato Funzionario della Pubblica Amministrazione, giornalista e scrittore, alle sue intuizioni si devono la costituzione dell'Ente Tutela Vini di Romagna, del Tribunato di Romagna, della Società del Passatore, dell'Ente Ceramica Faenza, dell'Ente Musica Romagna e la costituzione della Ca' de Bé a Bertinoro, della Ca' de Ven a Ravenna e della Ca' de Sanzves a Predappio Alta.

Fu inoltre l'ideatore e fautore della 100 Km del Passatore, del Mondial Tornianti, della Legge 188 del 1990 a tutela della ceramica artistica. Sono 27 i libri da lui scritti, nei quali ha espresso la sua vena divulgativa su temi di carattere culturale, storico e amministrativo. Il Fondo Dolcini è costituito da oltre 1100 volumi che hanno come filo conduttore la Romagna. La parte documentale comprende 30 contenitori di materiale manoscritto e a stampa che includono a sua volta carteggi, documentazioni relative a opere edite ed materiali preparatori per lezioni e inedite, pubblicazioni, diari, taccuini, ritagli di giornali. La parte fotografica è costituita da oltre 3000 immagini, la maggior parte delle quali testimoniano le attività del Tribunato di Romagna, dell'Ente Tutela Vini Romagnoli, della Società del Passatore e dell'Ente Ceramica Faenza

Il Fondo Alteo Dolcini sarà conservato nei monumentali antichi Chiostri Danteschi della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna, che custodiscono la biblioteca della Cassa di Ravenna Spa e quella della Fondazione Cassa, che è stata recentemente rafforzata con altre varie donazioni librarie e che comprende anche i libri e i documenti della Fondazione Enzo Bettiza.

https://www.ravennanotizie.it/cultura-spettacolo/2022/09/17/cerimonia-di-donazione-del-fondo-alteo-dolcini-alla-fondazione-cassa-di-risparmio-di-ravenna-da-parte-degli-eredi/



RAVENNATODAY.IT CRONACA

17-9-2022

RAVENNATODAY



Si parla di

cultura

donazioni

CRONACA

Una donazione per riscoprire il patrimonio culturale ed economico romagnolo: presentato il Fondo Alteo Dolcini

Il fondo è composto da tre sezioni (libraria, documentale, fotografica) che riassumono l'inesauribile attività di Alteo Dolcini



La presentazione del Fondo Alteo Dolcini

Sabato mattina si è tenuta nella Sala Multimediale al piano terra dei Chiostri Danteschi della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna la presentazione del nuovo Fondo Alteo Dolcini, donato alla Fondazione dagli eredi di Dolcini. Per l'occasione erano presenti il presidente della Fondazione Cassa di

Risparmio Ernesto Giuseppe Alfieri, Antonio Patuelli, Presidente del Gruppo Cassa di Ravenna, il sindaco Michele De Pascale, lo scrittore e giornalista Salvatore Giannella, e Andrea Dolcini, presidente dell'Associazione Alteo Dolcini.

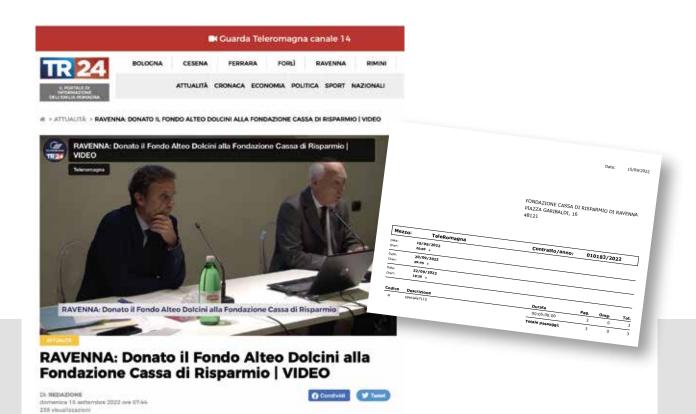
Durante l'evento è stata illustrata la consistenza del Fondo Alteo Dolcini, composto da tre sezioni (libraria, documentale, fotografica) che riassumono l'inesauribile attività di Alteo Dolcini (Forlimpopoli, 12 settembre 1923 – Faenza, 2 settembre 1999) rivolta alla riscoperta, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale ed economico romagnolo. Questo importante fondo andrà ad arricchire la sezione della Biblioteca della Cassa di Ravenna dedicata alla Romagna nella quale, dal 1981, è conservato anche il Fondo Friedrich Schürr

https://www.ravennatoday.it/cronaca/una-donazione-per-riscoprire-il-patrimonio-culturale-ed-economico-romagnolo-presentato-il-fondo-alteo-dolcini.html



TELEROMAGNA24.IT ATTUALITA'

18-9-2022



Si è tenuta a Ravenna, presso i Chiostri Danteschi della Fondazione Cassa, la cerimonia di donazione, dagli eredi Dolcini, del Fondo Alteo Dolcini alla Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna. All'incontro hanno presenziato il Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna, Ernesto Giu-seppe Alfieri, il Presidente del Gruppo Cassa di Ravenna Spa, Antonio Patuelli, Salvatore Giannella, scrittore e giornalista e Andrea Dolcini, Presidente dell'Associazione Alteo Dolcini.

E'stato illustrato il Fondo Alteo Dolcini, composto da tre sezioni (libraria, documentale, fotografica) che riassu-mono l'inesauribile attività di Alteo Dolcini (Forlimpopoli, 12 settembre 1923 – Faenza, 2 settembre 1999) rivolto alla riscoperta, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale ed economico romagnolo. Questo importante fondo andrà ad affiancare la sezione della Biblioteca della Cassa di Ravenna dedicata alla Roma-gna nella quale, dal 1981, è conservato anche il Fondo Friedrich Schürr.

Alteo Dolcini, è stato Funzionario della Pubblica Amministrazione, giornalista e scrittore, alle sue intuizioni si devono la costituzione dell'Ente Tutela Vini di Romagna, del Tribunato di Romagna, della Società del Passa-tore, dell'Ente Ceramica Faenza, dell'Ente Musica Romagna e la costituzione della Ca' de Bé a Bertinoro, della Ca' de Ven a Ravenna e della Ca' de

Sanzves a Predappio Alta.

Fu inoltre l'ideatore e fautore della 100 Km del Passatore, del Mondial Tornianti, della Legge 188 del 1990 a tutela della ceramica artistica. Sono 27 i libri da lui scritti, nei quali ha espresso la sua vena divulgativa su temi di carattere culturale, storico e amministrativo. Il Fondo Dolcini è costituito da oltre 1100 volumi che hanno come filo conduttore la Romagna. La parte docu-mentale comprende 30 contenitori di materiale manoscritto e a stampa che includono a sua volta carteggi, documentazioni relative a opere edite ed inedite, materiali preparatori per lezioni e pubblicazioni, diari, taccuini, ritagli di giornali. La parte fotografica è costituita da oltre 3000 immagini, la maggior parte delle quali testimo-niano le attività del Tribunato di Romagna, dell'Ente TutelaVini Romagnoli, della Società del Passatore e dell'Ente Ceramica Faenza.

Il Fondo Alteo Dolcini sarà conservato nei monumentali antichi Chiostri Danteschi della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna, che custodiscono la biblioteca della Cassa di Ravenna Spa e quella della Fondazione Cassa, che è stata recentemente rafforzata con altre varie donazioni librarie e che comprende anche i libri e i documenti della Fondazione Enzo Bettiza.

https://www.teleromagna 24. it/attualit% C3% A0/ravenna-donato-il-fondo-alteo-dolcini-alla-fondazione-cassa-di-risparmio-video/2022/90. It is a construction of the construction of the



RAVENNAWEBTV.IT **FAENZA WEB TV - CULTURA**

17-9-2022

RavennaWeb



















Donato alla Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna il Fondo Alteo Dolcini: libri, documenti, fotografie che riassumono l'attività di Alteo Dolcini per la valorizzazione e la diffusione del patrimonio culturale romagnolo e delle produzioni locali artistiche, come la ceramica, o enogastronomiche.

Il fondo è stato consegnato dalla Fondazione Alteo Dolcini e dai figli: all'interno preziosi documenti legati all'Ente Ceramica di Faenza, alla 100 km del Passatore, al Tribunato di Romagna, libri scritti da Dolcini e dedicati a qualsiasi aspetto della tradizione romagnola, corrispondenze e tante foto

Alteo Dolcini, è stato Funzionario della Pubblica

Amministrazione, giornalista e scrittore, alle sue intuizioni si devono la costituzione dell'Ente Tutela Vini di Romagna, del Tribunato di Romagna, della Società del Passatore, dell'Ente Ceramica Faenza, dell'Ente Musica Romagna e la costituzione della Ca' de Bé a Bertinoro, della Ca' de Ven a Ravenna e della Ca' de Sanzves a Predappio Alta.

Fu inoltre l'ideatore e fautore della 100 Km del Passatore, del Mondial Tornianti, della Legge 188 del 1990 a tutela della ceramica artistica. Sono 27 i libri da lui scritti, nei quali ha espresso la sua vena divulgativa su temi di carattere culturale, storico e amministrativo.

https://www.ravennawebtv. it/il-fondo-che-ripercorre-lattivita-di-alteo-dolcini-donato-alla-fondazione-cassa-di-risparmio/lattivita-di-alteo-dolcini-donato-alla-fondazione-cassa-di-risparmio/lattivita-di-alteo-dolcini-donato-alla-fondazione-cassa-di-risparmio/lattivita-di-alteo-dolcini-donato-alla-fondazione-cassa-di-risparmio/lattivita-di-alteo-dolcini-donato-alla-fondazione-cassa-di-risparmio/lattivita-di-alteo-dolcini-donato-alla-fondazione-cassa-di-risparmio/lattivita-di-alteo-dolcini-donato-alla-fondazione-cassa-di-risparmio/lattivita-di-alteo-dolcini-donato-alla-fondazione-cassa-di-risparmio/lattivita-di-alteo-dolcini-donato-alla-fondazione-cassa-di-risparmio/lattivita-di-alteo-dolcini-donato-alla-fondazione-cassa-di-risparmio/lattivita-di-alteo-dolcini-donato-alla-fondazione-cassa-di-risparmio/lattivita-di-alteo-dolcini-donato-alla-fondazione-cassa-di-risparmio-lattivita-di-alteo-dolcini-donato-alla-fondazione-cassa-di-risparmio-lattivita-di-alteo-dolcini-donato-alla-fondazione-cassa-di-risparmio-lattivita-di-alteo-dolcini-donato-alla-fondazione-cassa-di-risparmio-lattivita-di-alteo-dolcini-donato-alla-fondazione-cassa-di-risparmi-dolcini-



GEOSNEWS.COM PROVINCIA DI RAVENNA

17-9-2022





Proponi una fonte



Una donazione per riscoprire il patrimonio culturale ed economico romagnolo: presentato il Fondo Alteo Dolcini



https://it.geosnews.com/news/ravenna/una-donazione-per-riscoprire-il-patrimonio-culturale-ed-economico-romagnolo-presentato-il-fondo-alteo-dolcini-u82p

